

Solo il 3% degli obbligazionari fa meglio dei titoli di Stato

Pesano i costi per chi investe esclusivamente sul reddito fisso

L'83% dei gestori non batte il mercato

Solo il 17% dei fondi comuni italiani è riuscito nell'ultimo anno a battere il benchmark. L'analisi abbastanza impietosa emerge analizzando ben 828 fondi comuni di diritto italiano che settimanalmente comunicano a «Plus» anche i risultati ottenuti dal parametro oggettivo di riferimento «nettizzata», ossia al netto delle imposte del 12,5% gravanti sui fondi. Non hanno partecipato alla gara i fondi flessibili senza benchmark e i prodotti nati nell'ultimo anno.

È risultato particolarmente arduo battere il mercato in particolare per gli obbligazionari. Tra i quasi 300 analizzati solo nove (ossia il 3,3%) sono riusciti nell'ardua impresa. Lo stesso copione tra i fondi di liquidità dove solo il 2,5% ha battuto il paniere di titoli con cui i gestori si confrontano.

Sono andate meglio le cose per i fondi azionari, in questo caso il 28% dei fondi è risultato vincente rispetto alle Borse, percentuale che scende al 9% per i fondi bilanciati analizzati. La statistica non stupisce, visto che un analogo risultato era già stato ottenuto in un'inchiesta realizzata dal «Sole-24 Ore» nel 2001, da cui emergeva che solo il 17% dei 649 fondi allora

I più cari nel 2004

Fondo	Ter 2004	Perf. % 2004
Pioneer az. America Latina CL B	5,83	21,74
Azimut Real Estate	4,52	24,52
Pioneer az. America Latina CL A	4,17	22,85
Bim flessibile	4	3,24
Anima fondativo	3,81	3,37
Pioneer az. Pacifico CL B	3,78	9,45
Nextra Primavera Bond Int.	3,74	(1,89)
Bim az. Small Cap Italia	3,71	29,61
Dws Trend	3,69	3,06
Azimut Energy	3,48	23,31%
Media Ponderata di tutti i fondi italiani	1,28	2,87(*)

(*) Il Ter (total expense ratio) è il rapporto tra i costi complessivi e il patrimonio medio;

(**) indice Fiduram generale

Fonte: elaborazioni del Sole-24 Ore su dati Mer's-InvestOnline

La gara con i benchmark

Chi ha battuto il mercato	Per. % 1 anno	Benchmark 1 anno	Differenza
Symp. S G Azionario Italia Small Cap	24,67	15,65	6,82
Bim Az. Small Cap Italia	26,99	20,48	6,51
Alboino Ita (1)	14,11	7,72	6,39
Fineco AM Small Cap Italy	26,59	20,09	6,3
Ducato Geo Gl. Alto Pot.	11,83	5,53	6,3
Chi è stata battuta dal benchmark			
Alpi Azionario Area Euro	7,05	14,12	-7,07
Nextra Az Giappone	-6,32	0,84	-7,16
Anima Emerging Markets	11,77	19,69	-7,92
Ducato Geo Eur. Alto Polen.	2,04	10,12	-8,08
Bnl Azioni Ft Phil	22,59	32,42	-9,43

Nota: classifica dei fondi più lontani dal benchmark in positivo e in negativo tra quelli che inviano settimanalmente a Plus il confronto con il proprio parametro oggettivo di riferimento. Dati aggiornati al 25/05/2005. (1) La performance del benchmark è al lordo della ritenuta del 12,5%, per gli altri è al netto

analizzati era stato in grado di sovraperformare il proprio benchmark.

Sui risultati deludenti dei fondi obbligazionari probabilmente ha influ-

to l'andamento del mercato dei bond. In uno scenario rialzista dei tassi, i gestori hanno mantenuto un atteggiamento prudente puntando sulla parte breve e media della curva, e rimandando spiazzati dalla buona forma dei titoli a lunga scadenza che, nonostante i rendimenti ai minimi, in un contesto di stagnazione hanno realizzato delle ottime performance, pienamente espresse dai benchmark e non dai fondi.

Pesano i costi. Ma a parte le implicazioni tecniche sui fondi italiani continuano a gravare i costi. Gli oneri di gestione pesano in particolare sulle performance risicate ottenibili puntando sui bond. Se per un fondo azionario non è un problema ammortizzare spese di gestione annue che guardando ai Ter 2004 (rapporto costi complessivi/patrimonio) ammontano mediamente al 2,2% (con punte del 2,7% per gli specializzati settoriali), il discorso cambia per i fondi di liquidità, sui quali talvolta il Ter può arrivare anche all'1%, ossia la metà di quanto rendono i Bot in un anno. Lo stesso discorso vale per i fondi obbligazionari, categoria per la quale il Ter medio 2004 è stato pari all'1,03 per cento.

Federica Pezzatti